

supporto ad altri Soggetti Aggregatori 2,0%; 6-Portale dei Soggetti Aggregatori ed interoperabilità delle banche dati 3,0%)

Una riduzione della dotazione del Fondo non avrebbe un impatto su attività specifiche ma ridurrebbe l'incentivo per i soggetti aggregatori per ciascuno dei requisiti previsti secondo le predette percentuali di ripartizione.

Ai fini del monitoraggio annualmente, entro il mese di gennaio successivo all'anno di riferimento, verrà rendicontata il volume della attività del programma effettivamente svolte (in termini di copertura delle categorie merceologiche, di valore delle iniziative e di rispetto della pianificazione) e l'eventuale scostamento (positivo o negativo) dagli obiettivi programmati.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2018 e riflessi sulle attività svolte o il servizio erogato

Nell'esercizio finanziario 2018, l'attuazione dell'intervento ha consentito ai Soggetti Aggregatori di svolgere le attività previste senza produrre effetti significativi sugli obiettivi programmati.

h) Stato di avanzamento dell'intervento

Previsione di spesa (competenza) con l'intervento:

- 2018: euro 11.681.807,00

Consuntivo (competenza):

- 2018: euro 11.681.807,00 □ somma impegnata sul cap. 1223 pg 1, dopo aver trasferito con specifico DMT le risorse stanziata in Bilancio sul cap. 3028

Con riferimento all'esercizio finanziario 2019, non si ravvisano fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa: come accaduto negli anni precedenti, il DM che definisce i criteri di ripartizione del Fondo sarà strutturato in modo tale che, nell'anno di riferimento, il contributo massimo di cui beneficeranno complessivamente i Soggetti Aggregatori non potrà essere superiore alla somma stanziata sul capitolo.

i) Eventuali azioni correttive da porre in essere

Nulla da segnalare

j) Attestazione non sussistenza debiti fuori bilancio o elenco dettagliato fatture e creditori non pagati

Non applicabile

Scheda intervento Cap. 1541

a) Titolo dell'intervento: Riduzione contributo per la gestione della rete ferroviaria nazionale

b) Modalità di conseguimento del risparmio:

(ii) il de-finanziamento di interventi previsti da specifiche disposizioni normative, tenuto conto delle priorità dell'azione di Governo e dell'efficacia degli stessi interventi

c) Descrizione dell'intervento adottato per conseguire la riduzione di spesa:

Descrizione dell'intervento adottato per conseguire i risparmi

• i fattori che determinano la spesa oggetto dell'intervento

Il taglio in questione ha ad oggetto il contributo dello Stato destinato a RFI per la gestione della rete ferroviaria nazionale.

La minore spesa per contributo non ha come presupposto una riduzione del servizio richiesto a RFI, né una contrazione dei costi di manutenzione del gestore.

Il presupposto è invece un trasferimento della copertura di una parte dei costi relativi alla manutenzione dei servizi ad altre prestazioni (servizi a mercato), dalla fiscalità generale ai pedaggi richiesti alle imprese ferroviarie. Detti pedaggi non hanno registrato adeguamenti dal 2015 ad oggi neanche per la parte relativa all'inflazione; nello stesso periodo, si sono registrati, invece, incrementi dei pedaggi applicati alle linee ordinarie utilizzate per lo più dai servizi di trasporto passeggeri coperti da contratti di servizio pubblico (con maggiori oneri su Stato e Regioni).

• previsione di spesa per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020 senza l'intervento:

euro 975.556.791,00

• previsione di spesa con l'intervento:

- anno 2018: euro 975.556.791,00
- anno 2019: euro 875.556.791,00
- anno 2020: euro 875.556.791,00

d) Dati e altri elementi informativi relativi ai fattori che determinano la spesa oggetto di riduzione, almeno per il triennio precedente a quello di osservazione:

Quantificazione di ciascun fattore per gli anni 2015-2016-2017

• stanziamento di bilancio per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017:

euro 975.556.791,0

e) Elenco dei capitoli/piani gestionali che hanno registrato le riduzioni:

Cap. 1541: "Somma da corrispondere all'Impresa Ferrovie dello Stato S.p.A., o a Società dalla stessa controllate, in relazione agli obblighi di esercizio dell'infrastruttura nonché all'obbligo di servizio pubblico via mare tra terminali ferroviari".

f) Modalità attuative dell'intervento / azioni necessarie e il relativo cronoprogramma:

RFI è chiamata a recuperare le risorse per la parte dei costi non coperti da contributo dalle tariffe dei servizi ad alta prestazione applicate in coerenza con

quanto previsto dalla regolazione vigente.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2018 e riflessi sulle attività svolte o il servizio erogato

La riduzione di spesa era prevista a partire dall'anno 2019 e avrebbe potuto determinare conseguenze come un aumento delle tariffe da parte dell'operatore ferroviario.

h) Stato di avanzamento dell'intervento

La riduzione di spesa era prevista a partire dall'anno 2019 e avrebbe potuto determinare conseguenze come un aumento delle tariffe da parte dell'operatore ferroviario. Non sono stati raggiunti i necessari accordi sull'attuazione tra Ministero dell'economia e delle finanze e Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

i) Eventuali azioni correttive da porre in essere

Non sono state intraprese misure correttive, poiché con legge di bilancio 2019-2021 stato disposto un'integrazione di 100 milioni per il recupero del definanziamento e un ulteriore aumento di 40 milioni di euro per il finanziamento di altri interventi manutentivi. L'aumento dello stanziamento risponde alle esigenze manifestate dall'Amministrazione in relazione al contratto di servizi di RFI.

j) Attestazione non sussistenza debiti fuori bilancio o elenco dettagliato fatture e creditori non pagati

Non sussistono debiti fuori bilancio

Scheda intervento Capitolo 1900

a) Titolo dell'intervento: Contributi in conto interessi da corrispondere alla CDP sui finanziamenti a carico del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca, nonché rimborso delle relative spese di gestione

b) Modalità di conseguimento del risparmio:

(ii) *de-finanziamento di interventi previsti da specifiche disposizioni normative, tenuto conto delle priorità dell'azione di Governo e dell'efficacia degli stessi interventi*

c) Descrizione dell'intervento adottato per conseguire la riduzione di spesa:

Descrizione dell'intervento adottato per conseguire i risparmi:

- Il Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca, ex art. 1, commi 354 - 361 della legge n. 311/2004 e art. 30 del DL 83/2012, alimenta più strumenti agevolativi in capo a diverse Amministrazioni. Opera con provvista CDP garantita dallo Stato e con oneri a carico del MEF, che spesano la differenza tra il tasso a favore di CDP e il tasso agevolato pagato direttamente dalle imprese e gli oneri di gestione in favore della CDP. L'importo complessivo (che alimenta anche il Fondo Crescita Sostenibile) dipende, pertanto, dal tasso fissato dal MEF e dalla dotazione del capitolo di spesa 1900.

- A seguito della riduzione di spesa si potrebbe determinare una contenuta riduzione delle risorse relative a finanziamenti a tasso agevolato da mettere a disposizione delle imprese che appare sostenibile anche tenuto conto delle economie verificatesi nel triennio precedente. La previsione di spesa per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020 senza l'intervento:

2018 € 100.000.000,00 - 2019 € 150.000.000,00 - 2020 € 150.000.000,00;

- la previsione di spesa per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020 con l'intervento:

• 2018 € 80.000.000,00 - 2019 € 130.000.000,00 - 2020 € 130.000.000,00

d) Dati e altri elementi informativi relativi ai fattori che determinano la spesa oggetto di riduzione, almeno per il triennio precedente a quello di osservazione:

Nell'anno 2015: lo stanziamento di bilancio in termini di competenza e cassa era pari ad euro 100.000.000,00 e sono state effettuate misure di contenimento per euro 30.000.000,00; la CDP ha erogato in anticipazione finanziamenti pari ad euro 204.866.732,20; gli interessi e la commissione a carico MEF ammontavano rispettivamente ad euro 21.018.812,04 ed euro 819.466,93; Sul capitolo si è realizzata un'economia pari ad euro 47.180.533,07.

Nell'anno 2016: lo stanziamento di bilancio in termini di competenza e cassa era pari ad euro 70.000.000,00 sui quali sono state effettuate misure di contenimento per euro 40.000.000,00; CDP ha erogato in anticipazione finanziamenti pari ad euro 132.557.067,93; gli interessi e la commissione a carico MEF ammontavano rispettivamente ad euro 19.843.164,98 ed euro 527.751,25; Sul capitolo si è realizzata un'economia pari ad euro 7.869.771,73.

Nell'anno 2017: lo stanziamento di bilancio in termini di competenza era pari a euro 100.000.000,00 e di cassa era pari ad euro 125.000.000,00 sui quali sono state effettuate misure di contenimento per euro 50.000.000,00 e l'assestamento al bilancio ha ridotto la cassa di euro 25.000.000,00; CDP ha erogato in anticipazione finanziamenti per circa 138.083.097,70 di euro; gli interessi e la commissione a

carico MEF rispettivamente ammontano a circa euro 21.000.000,00 ed euro 552.332,39; si precisa che per il 2017 i dati riferiti al secondo semestre 2017 sono stime comunicate da CDP e non ancora rendicontati.

e) Elenco dei capitoli/piani gestionali che hanno registrato le riduzioni:

Capitolo 1900 p.g. 1: *“Contributi in conto interessi da corrispondere alla Cassa Depositi e Prestiti sui finanziamenti a carico del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca, nonché rimborso delle relative spese di gestione”*

f) Modalità attuative dell'intervento / azioni necessarie e il relativo cronoprogramma:

Il cronoprogramma a inizio anno è programmato sulla base di stime comunicate dalla CDP; i pagamenti avvengono con cadenza semestrale previa presentazione da parte di CDP di un'apposita Rendicontazione ed è in questa fase che si procede alla modifica in maniera puntuale del cronoprogramma.

Ai fini del monitoraggio, annualmente, entro fine gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, verrà dato conto anche tramite la rendicontazione di CDP:

- delle effettive risorse a disposizione delle imprese per finanziamenti a tasso agevolato, in confronto con il triennio precedente
- della tasso di fruizione da parte delle imprese delle risorse disponibili, in confronto con il triennio precedente

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2018 e riflessi sulle attività svolte o il servizio erogato

Gli obiettivi di riduzione di spesa per l'anno 2018 si intendono conseguiti. Per quanto attiene gli anni 2019 e 2020, gli obiettivi prefissati appaiono tuttora conseguibili.

h) Stato di avanzamento dell'intervento

Alla data del 31 dicembre 2018, ci sono state variazioni in diminuzione sul capitolo di spesa per un ammontare complessivo di euro 29.604.201,00, in termini di cassa, e di euro 10.000.000,00 in termini di competenza.

La Cassa depositi e prestiti, entro 30 giorni dalla chiusura di ciascun semestre, trasmette apposita rendicontazione (art. 2, co. 1 decreto 21.02.2014) delle spese erogate in anticipazione; il primo pagamento effettuato nell'anno in corso, riferito al secondo semestre 2017, è stato, pertanto, effettuato in c/residui, con decreto autorizzativo n. 35344 del 2 maggio 2018, per la somma complessiva di euro 9.790.874,50 a titolo di interessi maturati nel 2° semestre 2017 e la commissione annua 2017; con decreto autorizzativo n. 100060 del 28 novembre 2018, è stato disposto il pagamento a favore di CDP, della somma di euro 8.686.549,37 a titolo di interessi maturati nel 1° semestre 2018. Il cronoprogramma, pertanto, è stato rimodulato in base alla data di arrivo della Rendicontazione trasmessa dalla Cassa depositi e prestiti all'Ufficio.

i) Eventuali azioni correttive da porre in essere

Non appare necessario porre in essere azioni correttive al momento.

j) Attestazione non sussistenza debiti fuori bilancio o elenco dettagliato fatture e creditori non pagati

Non sussistono debiti fuori bilancio

Scheda intervento capitoli 2242/2247

a) Titolo dell'intervento: Oneri per provvigioni e commissioni sui collocamenti dei titoli di Stato.

b) Modalità di conseguimento del risparmio:

(iii) la revisione dei meccanismi o parametri che regolano l'evoluzione della spesa

c) Descrizione dell'intervento adottato per conseguire la riduzione di spesa:

I capitoli 2247 e 2242 sono utilizzati, in via principale, per gli oneri relativi a provvigioni e commissioni sui collocamenti dei titoli di Stato. Si tratta di spese obbligatorie/oneri inderogabili. Al riguardo il livello di tali oneri dipende dal programma di emissione, a sua volta condizionato dall'andamento del mercato e dalle risultanze in merito all'evoluzione del fabbisogno finanziario dello Stato e dai suoi eventuali scostamenti rispetto alle previsioni iniziali. La possibilità di realizzare la riduzione di spesa prevista è pertanto funzione dell'andamento del mercato rispetto ai parametri di riferimento relativi all'anno 2017. Pertanto, qualora si verificassero le previsioni migliorative previste dall'analisi del mercato di riferimento, si può ragionevolmente ritenere che il risparmio richiesto venga conseguito.

• **Capitolo 2242:**

previsione di spesa nel triennio 2018-2020 senza l'intervento:

- euro 120.000.000,00

previsione di spesa con l'intervento:

- euro 110.000.000,00

• **Capitolo 2247:**

previsione di spesa nel triennio 2018-2020 senza l'intervento:

- 2018 euro 970.000.000,00

- 2019 euro 975.000.000,00

- 2020 euro 995.000.000,00

previsione di spesa con l'intervento:

- 2018 euro 960.000.000,00

- 2019 euro 975.000.000,00

- 2020 euro 995.000.000,00

d) Dati e altri elementi informativi relativi ai fattori che determinano la spesa oggetto di riduzione, almeno per il triennio precedente a quello di osservazione:

Gli oneri che vengono spesi sui capitoli 2247 e 2242, sono in gran parte relativi a provvigioni e commissioni sui titoli di Stato. Come detto l'importo che verrà speso dipende dal programma di emissione, il quale a sua volta è condizionato dall'andamento del mercato e dalle risultanze in merito all'evoluzione del fabbisogno finanziario dello Stato. Si tratta di grandezze che variano di anno in anno, per cui non si ritengono significativi i dati del triennio precedente.

e) Elenco dei capitoli/piani gestionali che hanno registrato le riduzioni:

Capitolo 2242: "Spese per il servizio di pagamento, compensi ed ogni altro onere relativo all'emissione ed alla gestione dei prestiti".

Capitolo 2247: "Provvigioni per il collocamento dei prestiti emessi dallo stato sul mercato interno e compenso per la banca d'Italia per le connesse attività nonché

commissioni per la gestione dei buoni postali fruttiferi”.

f) Modalità attuative dell'intervento / azioni necessarie e il relativo cronoprogramma:

Si deve far presente che viene effettuato un monitoraggio costante degli andamenti di mercato e dell'evoluzione del fabbisogno finanziario dello Stato, i fattori che determinano l'evoluzione del programma di emissione e quindi degli importi dovuti quali commissioni per il collocamento dei titoli di Stato, sui quali si vuole ottenere il risparmio di spesa. Altre modalità attuative non sono percorribili, in quanto la struttura delle provvigioni/commissioni di collocamento è al livello minimo, peraltro già ulteriormente ridotta pochi anni orsono. Una primissima valutazione in relazione al possibile esito positivo del risparmio di spesa preventivato potrà essere effettuato in sede di assestamento, allorché sarà possibile stabilire se lo stanziamento previsto possa essere sufficiente oppure vada chiesta un'integrazione. Solo a fine anno, però, si potrà essere in grado di stabilire se il risparmio è stato conseguito.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2018 e riflessi sulle attività svolte o il servizio erogato

Cap. 2242 “Spese per il servizio di pagamento, compensi ed ogni altro onere relativo all'emissione ed alla gestione dei prestiti”: per tale capitolo l'obiettivo della riduzione di spesa per 10 milioni di euro è stato raggiunto ed anche superato. L'ammontare impegnato nel 2018 è stato, infatti, di 48.555.334 euro. A tal importo, più basso del previsto, non va però attribuito un carattere strutturale. Esso risente, infatti, di minori emissioni con sindacato di collocamento, emissioni che potrebbero aver luogo invece per maggiori importi negli anni futuri. A titolo esemplificativo, si cita l'andamento sotto le attese, per la parte destinata ai piccoli risparmiatori ed affini, del collocamento del BTP Italia di novembre.

Cap. 2247: “Provvigioni per il collocamento dei prestiti emessi dallo stato sul mercato interno e compenso per la banca d'Italia per le connesse attività nonché commissioni per la gestione dei buoni postali fruttiferi”: anche per tale capitolo il programma di riduzione di spesa per 10 milioni è stato raggiunto. L'ammontare impegnato è stato pari a 873.387.504 euro. Anche per questo capitolo non va considerato strutturale tale importo più basso, in quanto l'ammontare delle commissioni è direttamente proporzionale ai quantitativi di titoli di Stato emessi e, pertanto, in sostanza, al successo dei collocamenti dei titoli di Stato tramite asta. Ad ogni modo, per gli anni successivi non risulta previsto l'obiettivo del risparmio di spesa.

h) Stato di avanzamento dell'intervento

i) Eventuali azioni correttive da porre in essere

Non occorrono azioni correttive.

j) Attestazione non sussistenza debiti fuori bilancio o elenco dettagliato fatture e creditori non pagati

Non sussistono debiti fuori bilancio

Scheda intervento Cap. 7380

a) Titolo dell'intervento: Riduzione finanziamento alla Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia (IIT)

b) Modalità di conseguimento del risparmio:

(ii) il de-finanziamento di interventi previsti da specifiche disposizioni normative, tenuto conto delle priorità dell'azione di Governo e dell'efficacia degli stessi interventi

c) Descrizione dell'intervento adottato per conseguire la riduzione di spesa:

Descrizione dell'intervento adottato per conseguire i risparmi

• *i fattori che determinano la spesa oggetto dell'intervento*

La Fondazione IIT ha affrontato la riduzione del finanziamento agendo essenzialmente su due fronti:

- riduzione delle spese di investimento (con conseguente rinuncia al rinnovo del parco attrezzature scientifiche) e riduzione dei livelli di assistenza e manutenzione;

- riduzione di spese per le attività di ricerca:

o per il 2018, mediante riduzione dei fondi a disposizione delle unità di ricerca (principalmente per materiali di consumo e spese correlate)

o per gli esercizi successivi rinunciando anche ai previsti piani di espansione delle attività e di crescita del numero dei ricercatori.

In sintesi la riduzione del finanziamento comporta una riduzione del previsto livello di attività, cercando comunque di mantenere i livelli qualitativi già raggiunti dall'Istituto.

• *previsione di spesa per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020 senza l'intervento:*

euro 98.578.625,00

• *previsione di spesa con l'intervento 2018, 2019 e 2020 con l'intervento:*

euro 93.578.625,00

d) Dati e altri elementi informativi relativi ai fattori che determinano la spesa oggetto di riduzione, almeno per il triennio precedente a quello di osservazione:

Quantificazione di ciascun fattore per gli anni 2015-2016-2017

• *stanziamento di bilancio per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017:*

euro 98.578.625,00

e) Elenco dei capitoli/piani gestionali che hanno registrato le riduzioni:

Cap. 7380: "Somme da assegnare per la valorizzazione dell'Istituto Italiano di Tecnologia".

f) Modalità attuative dell'intervento / azioni necessarie e il relativo cronoprogramma:

La Fondazione IIT è chiamata a ridurre le spese di investimento e le spese per le attività di ricerca, cercando comunque di mantenere i livelli qualitativi già raggiunti dall'Istituto. Ai fini del monitoraggio annualmente, entro fine gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, verrà dato conto, eventualmente con

dati di pre-consuntivo, del raggiungimento degli obiettivi attraverso l'esame di indicatori finanziari e di produttività scientifica riportati nel bilancio dell'Istituto

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2018 e riflessi sulle attività svolte o il servizio erogato

L'Istituto Italiano di Tecnologia, per il raggiungimento dell'obiettivo della riduzione di spesa, per il triennio 2018-2020, ha limitato le spese all'importo disponibile in bilancio, mediante riduzione delle spese di investimento, con parziale rinuncia al rinnovo del parco attrezzature scientifiche e riduzione dei livelli di assistenza e manutenzione, e delle spese per le attività di ricerca, cercando comunque di mantenere i livelli qualitativi già raggiunti.

Per quanto riguarda le spese per le attività di ricerca, nell'anno 2018 sono stati ridotti i fondi a disposizione delle unità di ricerca. Per gli esercizi successivi, l'Istituto prevede di rinunciare anche ai previsti piani di espansione delle attività e di crescita del numero dei ricercatori.

h) Stato di avanzamento dell'intervento

Nonostante la riduzione delle dotazioni finanziarie a carico del Bilancio dello Stato, sono stati mantenuti i livelli qualitativi già raggiunti dall'Istituto. In particolare, nell'anno 2018, l'Istituto Italiano di Tecnologia ha costituito 1 start-up e ha generato 32 nuove invenzioni (valore target 20+2), con una percentuale di risorse umane (tra dipendenti, collaboratori e dottorandi) di cittadinanza estera, o rientrate dall'estero, pari al 48% (valore target 40%) e 672 posti di lavoro sostenuti con fondi esterni acquisiti dall'Istituto (valore target almeno 350). I dati riportati sono relativi al pre-consuntivo degli indicatori; i valori che saranno allegati al bilancio dell'Istituto, ancora da approvare, potrebbero presentare lievi differenze.

i) Eventuali azioni correttive da porre in essere

Non si ravvisano particolari fattori di rischio in merito al conseguimento dell'obiettivo della riduzione di spesa a decorrere. Non occorrono pertanto azioni correttive.

j) Attestazione non sussistenza debiti fuori bilancio o elenco dettagliato fatture e creditori non pagati

Non sussistono debiti fuori bilancio

Scheda intervento capitoli 2856 e 2857

a) **Titolo dell'intervento:** Regioni - Fondo per l'attuazione del federalismo amministrativo

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

(ii) *il de-finanziamento di interventi previsti da specifiche disposizioni normative, tenuto conto delle priorità dell'azione di Governo e dell'efficacia degli stessi interventi*

c) **Descrizione dell'intervento adottato per conseguire la riduzione di spesa:**

<ul style="list-style-type: none"> • <i>Ridurre le risorse per federalismo amministrativo e altre risorse destinate alle regioni</i> <p><u>Previsione di spesa senza intervento:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • 2018= 297.828.680,00 • 2019=297.828.680,00 • 2010=297.828.680,00 <p><u>Previsione di spesa con intervento:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • 2018= 258.828.680,00 • 2019= 258.828.680,00 • 2010= 258.828.680,00

d) **Dati e altri elementi informativi relativi ai fattori che determinano la spesa oggetto di riduzione, almeno per il triennio precedente a quello di osservazione:**

<p><i>Spesa determinata da legge: Legge 15 marzo 1997, n. 59</i> <i>Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112</i></p>
--

e) **Elenco dei capitoli/piani gestionali che hanno registrato le riduzioni:**

<p>- Cap. 2856 FONDO RELATIVO ALLE RISORSE FINANZIARIE OCCORRENTI PER L'ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO AMMINISTRATIVO</p> <p>- Cap.2857 FONDO RELATIVO ALLE RISORSE FINANZIARIE DA DESTINARE AD ULTERIORI OCCORRENZE PER L'ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO AMMINISTRATIVO <i>Nel triennio precedente non sono stati rilevati debiti fuori bilancio. La riduzione non dà luogo alla formazione di nuovi debiti.</i></p>
--

f) **Modalità attuative dell'intervento / azioni necessarie e il relativo cronoprogramma:**

<p>I capitoli vengono utilizzati tramite l'emissione di decreti di impegno e pagamento emessi con cadenza trimestrale ai sensi dell'art.3, comma 12, del DL n.323/1996 convertito, con modificazioni, nella Legge n.425/1996. Le risorse di cui trattasi oggetto di revisione erano preordinate al finanziamento delle funzioni trasferite e da trasferire alle regioni, in attuazione del federalismo amministrativo. Considerato che non risultano definiti, recentemente, altri trasferimenti di funzioni da dover finanziare, si è ritenuto opportuno rideterminare lo stanziamento del capitolo sulla base delle funzioni già trasferite. Il taglio, pertanto, non comporta minori trasferimenti alle regioni e conseguenti minori servizi offerti dalle stesse ai cittadini così come non sono individuabili azioni che l'ufficio dovrà porre in essere al fine di applicare il taglio di cui trattasi.</p>

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2018 e riflessi sulle attività svolte o il servizio erogato

L'obiettivo finanziario per il 2018 è stato interamente raggiunto e non ha comportato minori trasferimenti alle regioni né conseguenti minori servizi offerti dalle stesse.

h) Stato di avanzamento dell'intervento

L'intervento è stato interamente realizzato

i) Eventuali azioni correttive da porre in essere

Nessuna.

j) Attestazione non sussistenza debiti fuori bilancio o elenco dettagliato fatture e creditori non pagati

Non sono stati rilevati debiti fuori bilancio.

Scheda intervento cap. 7464

a) Titolo dell'intervento: Edilizia sanitaria pubblica

b) Modalità di conseguimento del risparmio:

(ii) il de-finanziamento di interventi previsti da specifiche disposizioni normative, tenuto conto delle priorità dell'azione di Governo e dell'efficacia degli stessi interventi

c) Descrizione dell'intervento adottato per conseguire la riduzione di spesa:

<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione delle risorse a favore delle Regioni ed enti destinate all'edilizia sanitaria pubblica <p><u>Previsione di spesa senza intervento:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • 2018= 105.900.000 • 2019=500.000.000 • 2020=2.400.000.000 <p><u>Previsione di spesa con intervento:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • 2018= 105.900.000 • 2019= 475.000.000 • 2020= 2.375.000.000
--

d) Dati e altri elementi informativi relativi ai fattori che determinano la spesa oggetto di riduzione, almeno per il triennio precedente a quello di osservazione:

<p>Spesa determinata da legge: L'articolo 20 della legge 67/88 ha disposto la realizzazione di un programma straordinario di edilizia sanitaria progressivamente integrato fino agli attuali 24 miliardi di euro ripartiti, in via programmatica, fra le Regioni e gli altri Enti del servizio sanitario che hanno accesso a tale finanziamento.</p>
--

e) Elenco dei capitoli/piani gestionali che hanno registrato le riduzioni:

<p>- Cap.7464-01 SOMMA DA EROGARE PER INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA SANITARIA PUBBLICA</p>

f) Modalità attuative dell'intervento / azioni necessarie e il relativo cronoprogramma:

<p>Nel triennio precedente non sono stati determinati debiti fuori bilancio. La riduzione non darà luogo alla formazione di nuovi debiti in considerazione del fatto che gli Accordi di Programma che utilizzano le risorse in oggetto vengono sottoscritti nei limiti degli stanziamenti di bilancio. Le rimodulazioni intervenute non hanno determinato nel triennio precedente debiti fuori bilancio in quanto il programma di edilizia sanitaria si svolge nei limiti degli stanziamenti presenti nel bilancio statale. La legge di bilancio per il 2019 ha previsto un rilancio del programma di edilizia sanitaria pubblica con innalzamento del livello programmatico degli interventi da 24 a 28 miliardi di euro e relativa copertura nel bilancio pluriennale.</p>

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2018 e riflessi sulle attività svolte o il servizio erogato

Sono stati raggiunti gli obiettivi di finanza pubblica

h) Stato di avanzamento dell'intervento

La legge di bilancio per il 2019 all'articolo 1 comma 555 ha previsto un rilancio del programma di edilizia sanitaria pubblica con innalzamento del livello programmatico degli interventi da 24 a 28 miliardi di euro e relativa copertura nel bilancio pluriennale, fermo restando, per la sottoscrizione di accordi di programma con le regioni e l'assegnazione di risorse agli altri enti del settore sanitario interessati, il limite annualmente definito in base alle effettive disponibilità di bilancio.

i) Eventuali azioni correttive da porre in essere

Non occorrono azioni correttive

j) Attestazione non sussistenza debiti fuori bilancio o elenco dettagliato fatture e creditori non pagati

Non sussistono debiti fuori bilancio.

Scheda intervento cap. 3890/2

a) Titolo dell'intervento: Oneri di gestione dell'Agenzia delle Entrate

b) Modalità di conseguimento del risparmio:

(i) revisione di procedure amministrative o organizzative per il miglioramento dell'efficienza

c) Descrizione dell'intervento adottato per conseguire la riduzione di spesa:

In sede di assegnazione delle risorse, da disegno di Legge di Bilancio 2018, spettanti all'Agenzia delle Entrate a valere sul capitolo 3890, quantificate, a legislazione vigente dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, in 3.137.625.813 euro, è stato operato un definanziamento pari a 32.700.000,00 di euro riducendo, di pari importo, le dotazioni dell'Agenzia per detto anno. Di tale riduzione si è tenuto conto nella definizione dell'ammontare delle voci di budget economico per il 2018 che sono state rimodulate in funzione delle effettive risorse disponibili.

d) Dati e altri elementi informativi relativi ai fattori che determinano la spesa oggetto di riduzione, almeno per il triennio precedente a quello di osservazione:

e) Elenco dei capitoli/piani gestionali che hanno registrato le riduzioni:

Cap. 3890: Somma occorrente per far fronte agli oneri di gestione dell'Agenzia delle entrate

f) Modalità attuative dell'intervento / azioni necessarie e il relativo cronoprogramma:

In sede di stipula della convenzione con l'Agenzia delle Entrate si è tenuto conto del minore stanziamento appostato sul capitolo.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2018 e riflessi sulle attività svolte o il servizio erogato

Obiettivo finanziario raggiunto. Secondo quanto stabilito nella Convenzione, le attività sono state svolte nonostante il consistente taglio operato.

h) Stato di avanzamento dell'intervento

Obiettivo raggiunto.

L'Agenzia, nell'ambito delle proprie prerogative di piena autonomia nei limiti stabiliti dalla legge, come sancito dal combinato disposto degli articoli 8, comma 2, e 61, comma 2, ha proceduto a modulare il proprio bilancio, apportando correttivi, revisionando procedure amministrative o organizzative per il miglioramento dell'efficienza, nonché i meccanismi o i parametri che regolano l'evoluzione della spesa.

i) Eventuali azioni correttive da porre in essere

j) Attestazione non sussistenza debiti fuori bilancio o elenco dettagliato fatture e creditori non pagati

Non sussistono debiti fuori bilancio

Scheda intervento cap. 3901/2

a) **Titolo dell'intervento:** Riduzione della spesa per locazioni passive

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

(i) *revisione di procedure amministrative o organizzative per il miglioramento dell'efficienza*

c) **Descrizione dell'intervento adottato per conseguire la riduzione di spesa:**

a) *Uso gratuito degli immobili di proprietà dello Stato utilizzati/da utilizzare come proprie sedi per l'esercizio delle attività istituzionali, anche sulla scorta del parere del Consiglio di Stato - Sezione Seconda n. 2693 del 24 settembre 2015, reso nell'Adunanza di Sezione del 25 agosto 2015.*

b) *Acquisto di immobili da adibire a proprie sedi, al fine di rilasciare quelli di proprietà di terzi attualmente in locazione passiva.*

d) **Dati e altri elementi informativi relativi ai fattori che determinano la spesa oggetto di riduzione, almeno per il triennio precedente a quello di osservazione:**

e) **Elenco dei capitoli/piani gestionali che hanno registrato le riduzioni:**

Capitolo 3901: SOMMA DA EROGARE ALL'ENTE PUBBLICO ECONOMICO "AGENZIA DEL DEMANIO. PG 2: SPESE DI FUNZIONAMENTO

f) **Modalità attuative dell'intervento / azioni necessarie e il relativo cronoprogramma:**

L'intervento si sostanzia di due specifiche misure:

a) L'utilizzo gratuito di immobili di proprietà dello Stato diretto a ridurre la spesa per locazioni passive.

b) Il rilascio di immobili di terzi per occupare sedi di proprietà è diretto a ridurre la spesa per locazioni passive

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2018 e riflessi sulle attività svolte o il servizio erogato**

Obiettivo raggiunto.

h) **Stato di avanzamento dell'intervento**

Il raggiungimento dell'obiettivo è stato determinato da: a) L'utilizzo gratuito di immobili di proprietà dello Stato diretto a ridurre la spesa per locazioni passive. L'azione ha determinato risparmi in termini di saldo netto, a regime, pari a circa 0,5 milioni di euro/anno. L'Agenzia ha provveduto a predisporre il "Bilancio di previsione 2018", nel quale sono contenute anche le indicazioni per il triennio 2018-2020, prevedendo una progressiva riduzione dei costi per le locazioni passive e rimodulando le voci di costo così da assorbire comunque il taglio degli stanziamenti nell'ambito dell'autonomia economico-patrimoniale dell'ente pubblico economico. b) Il rilascio di immobili di terzi per occupare sedi di proprietà è diretto a ridurre la spesa per locazioni passive. L'azione ha determinato risparmi in termini di saldo netto da finanziare, a regime, pari a circa 0,5 milioni di euro/anno.

L'Agenzia ha provveduto, inoltre, a predisporre il "Bilancio di previsione 2018", nel quale sono contenute anche le indicazioni per il triennio 2018-2020, prevedendo una ulteriore riduzione dei costi per locazioni passive, pari a circa 500 €/migliaia, a

partire dal 2020, a seguito dell'utilizzo per le proprie sedi di immobili il cui acquisto possa essere perfezionato nel prossimo futuro. Preme segnalare, a riguardo, che l'Agenzia, per poter compiutamente istruire l'iter autorizzativo per l'acquisto degli immobili, è in attesa di conoscere le preannunciate integrazioni/precisazioni alla Circolare RGS n. 19 del 23 giugno 2014 contenente le istruzioni operative al DM 14 febbraio 2014, come peraltro richiesto dal Comitato di Gestione nella seduta del 13 dicembre 2016.

i) Eventuali azioni correttive da porre in essere

--

j) Attestazione non sussistenza debiti fuori bilancio o elenco dettagliato fatture e creditori non pagati

--